



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 28 DEL 10/09/2018

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE CONSILIARI DEL 18 GIUGNO 2018 E DEL 26 LUGLIO 2018.

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **dieci** del mese di **settembre** alle ore **20:30** in Casalgrande, nella sede Municipale e nella solita sala delle adunanze. In seguito ad avviso del Presidente del Consiglio, diramato nei modi e nei tempi prescritti dalle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti portati all'ordine del giorno, in seduta pubblica.

Sono presenti i Signori:

VACCARI ALBERTO	Sindaco	Presente
FILIPPINI MARZIA	Consigliere	Presente
DEBBI PAOLO	Consigliere	Presente
RUINI CECILIA	Consigliere	Assente
GUIDETTI SIMONA	Consigliere	Presente
SILINGARDI GIANFRANCO	Presidente	Presente
MAGNANI FRANCESCO	Consigliere	Presente
ANCESCHI GIUSEPPE EROS	Consigliere	Presente
BERTOLANI SARA	Consigliere	Assente
DAVIDDI GIUSEPPE	Consigliere	Presente
MATTIOLI ROBERTO	Consigliere	Presente
LUPPI ANNALITA	Consigliere	Presente
MANELLI FABIO	Consigliere	Presente
MACCHIONI PAOLO	Consigliere	Presente
MONTELAGHI ALBERTO	Consigliere	Presente
STANZIONE ALESSANDRO	Vicepresidente	Assente

Presenti N. **13** Assenti N. **3**

Hanno giustificato l'assenza i consiglieri: Ruini Cecilia, Bertolani Sara e Stanzone Alessandro.

Assiste il Vicesegretario Generale del Comune Sig. Curti Jessica .

Assume la presidenza il Sig. Silingardi Gianfranco.

Il Presidente, constatata per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti scritti all'ordine del giorno.

Vengono designati a fungere da scrutatori i consiglieri Sigg.:



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

La seduta è aperta alle ore 20,30.

I presenti sono n. 13.

Sono, altresì, presenti il vice sindaco Marco Cassinadri e gli assessori non consiglieri Graziella Blengeri, Milena Beneventi, Silvia Taglini e Massimiliano Grossi.

Oggetto: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE CONSILIARI DEL 18 GIUGNO 2018 E DEL 26 LUGLIO 2018

Il Consiglio Comunale

Dopo interpello dei consiglieri da parte del Sindaco in ordine ad osservazioni da fare o proposte di rettifica da apportare;

Visto il verbale delle sedute consiliari dei giorni 18.06.2018 e 26.07.2018 (costituiti dagli atti portanti i numeri dal n. 15 al n. 27 compreso);

Visto l'art. 68 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale;

DA' ATTO

- 1) che il verbale delle sedute consiliari dei giorni 18.06.2018 e 26.07.2018 (costituiti dagli atti portanti i numeri dal 15 al 27 compreso) si intendono approvati all'unanimità per tutti gli effetti di legge senza osservazioni o rettifiche.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL Presidente
SILINGARDI GIANFRANCO

IL Vicesegretario
CURTI JESSICA

Consiglio comunale del 18 giugno 2018

PRESIDENTE

Buonasera a tutti, iniziamo con l'appello, la parola al nostro Segretario, dottor Binini.

SEGRETARIO

Appello

VACCARI Alberto	presente
FILIPPINI Marzia	presente
DEBBI Paolo	presente
RUINI Cecilia	presente
GUIDETTI Simona	presente
SILINGARDI Gianfranco	presente
MAGNANI Francesco	presente
ANCESCHI Giuseppe Eros	presente
SASSI Monis	presente
BERTOLANI Sara	presente
DAVIDDI Giuseppe	presente
MATTIOLI Roberto	presente
LUPPI Annalita	presente
MANELLI Fabio	presente
MACCHIONI Paolo	presente
MONTELAGHI Alberto	presente
STANZIONE Alessandro	presente
Presenti: 17	

Assessori

- Marco Cassinadri;
- Silvia Taglini;
- Milena Beneventi;
- Massimiliano Grossi.

PRESIDENTE

17 presenti, la seduta è valida, dichiaro aperto il Consiglio comunale di lunedì 18 giugno.

Punto n. 1: Comunicazioni del Sindaco

Al primo punto abbiamo le comunicazioni del sindaco, a cui do la parola.

VACCARI - Sindaco

Grazie presidente. Desidero purtroppo informare i consiglieri che durante il fine settimana è scomparsa la mamma de l'assessore Blengeri, che quindi questa sera non riesce, comprensibilmente, a essere presente al Consiglio comunale, ho già inviato un telegramma a l'assessore a nome di tutta la amministrazione, immagino che sarete tutti concordi nell'esprimere le vostre condoglianze a l'assessore Blengeri.

PRESIDENTE

Passiamo al punto n. 2:

Punto n. 2 : Approvazione verbale seduta consiliare del 27 aprile 2018

Se non ci sono interventi, passiamo alla votazione:

Presenti 17

Favorevoli? 16 favorevoli

Contrari ? Nessuno

Astenuti? 1 astenuto

Il punto è approvato.

Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: rettifica della delibera di Giunta comunale n. 74 del 31.5.18 ad oggetto: variazione in via d'urgenza ai sensi art. 175, comma 4, D.lgs 267/2000 al bilancio di previsione 2018-2020 - applicazione di avanzo di amministrazione accantonato ai fini della liquidazione degli arretrati contrattuali - rinnovo CCNL 2016-18 - terzo provvedimento di variazione.

Do la parola al relatore, vicesindaco Cassinadri.

CASSINADRI - Vicesindaco

Grazie presidente.

Con questo punto siamo a richiedere una ratifica alla delibera di Giunta del 31.5.18.

In data 21.5.18, ARAN, Agenzia Rappresentanza Negoziabile Pubblica Amministrazione, e le organizzazioni sindacali hanno firmato in via definitiva il CCNL 2016-18, per i pubblici dipendenti appartenenti al comparto funzioni locali.

Il contratto è divenuto pertanto efficace dal 22.5.18, si è reso pertanto necessario provvedere alla liquidazione ai dipendenti dell'ente degli arretrati contrattuali maturati dal 1.1.2016, secondo le modalità indicate nel contratto stesso.

In ossequio quindi al principio contabile applicato, si era in precedente provvedimento, nell'attesa della sottoscrizione dei contratti stessi, ad accantonare negli esercizi precedenti, le relative risorse nel risultato di amministrazione.

L'articolo 2, comma 3, del CCNL sottoscritto stabilisce infatti che gli istituti a contenuto economico e normativo con carattere vincolato e automatico, sono applicati dalle amministrazioni entro 30 giorni dalla data di stipula, di cui al comma 2.

Si è pertanto reso necessario rendere immediatamente disponibili le risorse a tal fine accantonate, anche in relazione ai tempi di lavorazione necessari dei flussi stipendiali del mese di giugno 2018, applicando pertanto l'avanzo appositamente accantonato.

L'ufficio unico del personale della Unione Tresinaro Secchia, ha pertanto stimato l'importo necessario al pagamento degli importi contrattuali in complessivi 72.500 euro, suddivisi in 12.000 euro per l'anno 2016, 35.500 euro per il 2017, 25.000 euro per incremento una tantum, elemento perequativo.

Visto l'articolo 36 del vigente regolamento comunale di contabilità, che stabilisce che le variazioni possono essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza, la Giunta con seduta 31 maggio, ha approvato pertanto questi stanziamenti:

- arretrati 2016—17, per complessivi 47.500 euro a coprire l'avanzo accantonato
- elemento perequativo una tantum, spese non ricorrenti, per complessivi 25.000 euro, avanzo non vincolato.

Si ribadisce che si è trattato di una variazione sostanzialmente tecnica, che non ha comportato alcuna discrezionalità di tipo politico.

Si evidenzia inoltre il permanere degli equilibri di bilancio, nonché il rispetto dei vincoli del pareggio di bilancio stesso.

E' seguito anche il parere favorevole dell'organo di revisione, espresso in data 8.6, con verbale n. 11, siamo pertanto a richiedere di ratificare quanto approvato in Giunta il 31 maggio 2018.

Di dare atto che le suddette variazioni garantiscono il mantenimento del pareggio di bilancio e la salvaguardia dei suoi equilibri.

Di pubblicare la presente deliberazione sul sito istituzionale Amministrazione Trasparente.

Di dichiarare la presente delibera immediatamente eseguibile.

Grazie.

PRESIDENTE

E' aperta la discussione, se qualcuno vuole intervenire, o per dichiarazione di voto, prego.

Nessun intervento, mettiamo in votazione il punto n. 3 all'Ordine del Giorno: rettifica della delibera di Giunta comunale n. 74 del 31.5.18 ad oggetto: variazione in via d'urgenza ai sensi art. 175, comma 4, D.lgs 267/2000 al bilancio di previsione 2018-2020 -applicazione di avanzo di amministrazione accantonato ai fini della liquidazione degli arretrati contrattuali - rinnovo CCNL 2016-18 - terzo provvedimento di variazione.

Presenti 17

Favorevoli? 13 favorevoli

Contrari ? Nessuno

Astenuti? 4 astenuti

Il punto è approvato.

Immediata eseguibilità:

Favorevoli? 13 favorevoli

Contrari ? Nessuno

Astenuti? 4 astenuti

Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: Settore finanziario FIN 002 - variazione di bilancio ai sensi art. 175 D.lgs 267/2000 - IV provvedimento.

La parola di nuovo al relatore vicesindaco Cassinadri.

CASSINADRI - Vicesindaco

Grazie presidente.

Con questo punto siamo a richiedere la approvazione del IV provvedimento di variazione di bilancio.

Nell'ultimo mese l'ufficio ragioneria ha preso atto delle richieste di alcuni responsabili di settore, in base alle quali si rende necessario procedere ad alcune variazioni, al fine di aumentare o diminuire le disponibilità dei relativi stanziamenti di entrata e di spesa per l'adeguamento degli stessi alle effettive necessità dell'ente, nello specifico:

- settore lavori pubblici: applicazione avanzo vincolato nella amministrazione per la predisposizione e la progettazione relativa all'intervento di messa in sicurezza permanente cava Canepari, tramite l'utilizzo di risorse derivanti da contributi ministeriali, e a ciò specificamente destinati di 75.000 euro.
- Variazione di 2.500 euro per il 2018, 5.000 euro per il 2019, 5.000 euro per il 2020, per convenzione con ACER, al fine dello svolgimento delle attività amministrative connesse alla gestione degli alloggi del servizio abitativo temporaneo, finanziato dando atto del maggior trasferimento ricevuto a titolo di fondo di solidarietà comunale.
- Settore servizi al cittadino: variazione sia in entrata che in spesa per 5.982 euro, necessaria ai fini dell'attività connessa al censimento permanente della popolazione anno 2018, finanziati in entrata da apposito trasferimento da parte del ministero.

- Settore servizi educativi e scolastici: variazione sia in entrata che in spesa, al fine di destinare il contributo di 43.271 euro riconosciute al Comune di Casalgrande dal ministero della Istruzione, dell'Università e della ricerca, nell'ambito del contenimento delle rette, a favore delle famiglie residenti e dei bambini che frequentano i servizi educativi 0-6 anni.
- Settore pianificazione territoriale: variazione di 2.000 euro per l'anno 2018, 8.000 per l'anno 2019, 8.000 per l'anno 2020, per adesione alla convenzione con la Provincia di Reggio Emilia, per la gestione del servizio sociale associato sismico, dando atto del maggior contributo ricevuto a titolo di fondo di solidarietà comunale.
- Settore finanziario: variazione di 500 euro, per rimpinguare il capitolo fondo spese missioni dipendenti.

Siamo a richiedere di approvare le variazioni al bilancio di previsione riportate negli allegati A) e B),

Di dare atto che le suddette variazioni garantiscono il mantenimento del pareggio di bilancio e la salvaguardia dei suoi equilibri,

Che il risultato di amministrazione alla data della ultima variazione di cui alla delibera n. 74 della Giunta comunale del 31.5 era pari a 5.040.000 euro,

Che la composizione del risultato al 31.12, per la parte accantonata, era di 1.977.000 euro per fondo crediti di dubbia esigibilità,

Che il fondo contenzioso era pari a 50.000 euro, altri accantonamenti per 391.000 euro totale parte accantonata B) 2.418.000 euro,

Parte vincolata: vincoli derivanti da leggi e principi contabili 1.043.000, vincoli derivanti da trasferimento : 152.000, vincoli formalmente attribuiti all'ente : 91.000, altri vincoli 12.000 euro, totale parte vincolata C: 1.299.000,

Totale parte destinata agli investimenti, punto D): 150.000 euro,

Totale parte disponibile: 1.097.000 euro.

L' ammontare del risultato di amministrazione dopo l' applicazione dell'avanzo, di cui al presente atto: 4.965.000 euro.

Chiediamo altresì di dare atto del parere dell'organo di revisione, espresso con verbale n. 12, di dare atto che le presenti variazioni non comportano modifiche al piano delle opere, di dare mandato alla Giunta comunale affinché proceda con proprio atto alle modifiche di PEG,

Di trasmettere la presente delibera al tesoriere comunale,

Di pubblicare la delibera nel sito Amministrazione Trasparente,

Di dichiarare la presente delibera immediatamente eseguibile.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie vicesindaco, è aperta la discussione, qualcuno vuole intervenire? Consigliere Luppi.

LUPPI - Consigliere

Buonasera, mi interessava avere qualche informazione in merito alle variazioni

straordinarie che devono essere eseguite alla Cava di Canepari, a cosa servono i 75.000 euro che provengono da contributi ministeriali.

Per quanto riguarda il settore pianificazione territoriali, se le variazioni previste per gli anni 2018-2020 si riferiscono alla nuova convenzione, e quale era il costo della vecchia.

PRESIDENTE

Altre domande? Consigliere Montelaghi.

MONTELAGHI - Consigliere

Buonasera. Approfito del mio primo intervento per dare il benvenuto alla consigliera Filippini, visto che è la prima volta che ci incrociamo.

Volevo alcuni chiarimenti sulle variazioni relative al 2018-2020 per 2.500, 5.000, 5.000 euro della convenzione ACER per il servizio abitativo temporaneo, vorrei capire cosa è il servizio abitativo temporaneo, se è quello in cui ACER fa da mediatore tra domanda e offerta di affitti, visto che è un campo in particolare sofferenza in questo periodo, grazie.

PRESIDENTE

consigliere Debbi.

DEBBI - Consigliere

Grazie presidente.

Un chiarimento sul settore servizi educativi e scolastici, vorrei sapere a chi viene erogato il contributo ministeriale per il contenimento delle rette, in quale modo. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Parola al sindaco Vaccari.

VACCARI - Sindaco

Grazie presidente.

In ordine delle domande poste: cava Canepari è una delle più importanti bonifiche del nostro territorio, in particolare è la bonifica pubblica per eccellenza, perché tutte le altre bonifiche di cui abbiamo avuto esempio in questi anni sono bonifiche di suolo privato, che avvengano come bonifica del sottosuolo o come bonifica delle coperture in amianto, mentre cava Canepari è stata acquisita dal pubblico parecchi anni fa e si è iniziato un percorso di bonifica vera e propria, la bonifica significa rimuovere il materiale inquinante, inertizzarlo e smaltirlo correttamente.

Questo lavoro avviene attraverso un contributo che ovviamente non è nella disponibilità dell'ente Comune, perché parliamo di parecchi milioni di euro, e insieme ad altre bonifiche avvenute sul nostro territorio, Casalgrande è il comune dell' Emilia Romagna che ha ricevuto i maggiori contributi dalla Regione negli ultimi 7-8 anni,

grazie al fatto che l'ufficio tecnico ha saputo presentare i progetti con tempestività e precisione, nonostante Casalgrande non sia l'unico Comune che ha necessità di bonifica ambientale del sottosuolo, perché ovviamente le ceramiche e le discariche sono diffuse, quanto meno nel comprensorio ceramico anche modenese.

Tant'è che da alcuni colleghi del modenese veniamo visti come quelli che si sono accaparrati l'intero plafond disponibile in Regione.

Dicevo di cava Canepari: la bonifica vera e propria non si è completata, in senso di bonifica, perché i soldi messi a disposizione non erano sufficienti per l'intero, quindi si è interrotto il lavoro a quasi esaurimento dei fondi ricevuti, e si è chiesto alla Regione di poter invece procedere con una messa in sicurezza permanente, che è invece una modalità di messa in sicurezza, ma che non è una vera bonifica, utilizzando i soldi rimasti dal lavoro che si stava facendo.

Il rischio sarebbe stato quello di procedere con la bonifica vera e propria senza poterla completare e senza avere nemmeno i soldi per la messa in sicurezza permanente.

Questo è stato autorizzato, quindi ora siamo in grado di poter procedere con l'utilizzo dei fondi residui e mettere finalmente in sicurezza cava Canepari.

Anche perché la parte residua di bonifica è stata considerata molto meno pericolosa, meno inquinante rispetto a quella già bonificata, quindi la parte di ex discarica che noi andiamo a mettere in sicurezza è molto meno pericolosa di quella bonificata.

Questi primi 75.000 euro vengono dall'avanzo vincolato a questo primo intervento per fare tutta la progettazione e il computo metrico, che ci permetterà di sbloccare altri fondi ed effettuare la messa in sicurezza permanente.

La domanda sull'urbanistica: la variazione di bilancio è la copertura dei maggiori costi legati alla convenzione sismica, che sarà discussa al punto aggiuntivo.

Il dettaglio dei costi, ve lo avrei detto nel discutere la convenzione, ma posso anticipare che il servizio era stato svolto fino ad oggi dalla Regione, attraverso il Servizio tecnico di bacino, area affluenti Po, pagandosi con i diritti che i privati, al momento del loro intervento versano direttamente alla Regione.

Questo servizio, pur essendo a costo zero per il Comune, si è rivelato comunque insufficiente come dimensionamento, tant'è che abbiamo tempi d'attesa di molti mesi, sia per progetti di nuova realizzazione, sia di adeguamento sismico.

Inoltre il Servizio tecnico di bacino, al 31.12.18 interromperà questo tipo di attività e quindi la Provincia di Reggio Emilia si è attrezzata, anche su sollecitazione dei Comuni di Casalgrande e Castellarano, che sono i due Comuni che lo utilizzano maggiormente, con un ufficio sismico interno, maggiormente dimensionato rispetto all'ufficio STB della Regione, di conseguenza i costi sono superiori e non verranno interamente coperti dai diritti versati dai singoli attuatori, occorre una integrazione da parte dei Comuni.

Questa integrazione è pari a 125 euro per pratica, considerando il numero di pratiche che il Comune di Casalgrande invia all'ufficio sismica, stimiamo un importo inferiore ai 2.000 euro per l'ultimo trimestre 2018, e un importo inferiore a 8.000 euro, per quello che sarà a regime nel periodo 2019-2020.

Quando parleremo della convenzione, entreremo più nel dettaglio dei possibili benefici

per il territorio, adesso limitiamoci alla parte finanziaria.

Montelaghi chiedeva della variazione legata alla convenzione Acer: voi sapete che dal 15 gennaio 2018 la funzione ERP è passata alla Unione Tresinaro Secchia, quindi anche il personale del Comune di Casalgrande che seguiva questa funzione è stato destinato in Unione, che adesso ha un ufficio, all'interno del servizio sociale unificato, che si occupa specificamente di questo, non è stato però conferito il patrimonio, che resta in capo ai singoli Comuni, e non è stato trasferito nemmeno il servizio SAT, servizio abitativo temporaneo, che è una peculiarità del Comune di Casalgrande e quindi il suo conferimento in Unione avrebbe creato una complessità di cui gli altri Comuni non volevano farsi carico.

Quindi è rimasta noi la gestione del SAT, che è un servizio a cui si accede per motivazioni di estrema urgenza, quando non ci sono altre soluzioni, come ad esempio di sfratto o di donne che devono uscire di casa a causa di fenomeni di violenza domestica, cose di questo tipo, è un servizio abitativo collocato a Casalgrande Alto, all'incrocio tra via Liberazione e via Statutaria, che per l'appunto resta in gestione al nostro Comune.

La gestione ERP in Unione viene invece fatta con una convenzione con ACER, che si occupa della parte amministrativa, sia per le assegnazioni che per la liberazione degli alloggi, sia per la parte di piccola manutenzione, per ripristini e interventi.

La stessa cosa ACER la farà per Casalgrande, ma limitatamente allo spazio SAT, servizio che non è passato alla Unione Tresinaro Secchia, quindi è simile all'ERP, da un punto di vista fisico, nel senso che ci sono alloggi che vengono assegnati a dei cittadini, ma completamente diversa dal punto di vista amministrativo, perché questi non sono assegnati per graduatoria, ma su segnalazione dei servizi sociali per questi motivi, in situazioni di particolare urgenza, è una nostra peculiarità, ma anche un fiore all'occhiello del Comune di Casalgrande, si vorrebbe non utilizzarli mai, ma siccome questo accade, il fatto di averli è un lascito che le amministrazioni precedenti ci hanno dato e che stiamo utilizzando con soddisfazione.

Il consigliere Debbi chiedeva informazioni sull'erogazione del contributo per le scuole, il contributo che ci è giunto è nazionale, era stato deliberato dal governo precedente qualche mese fa, dopo di che è stato distribuito ai Comuni con delibera regionale, ma è arrivato in tempi molto recenti, è finalizzato a due scopi: riduzione delle liste di attesa, o riduzione a favore delle famiglie del carico economico in capo a loro, per i servizi 0-6 anni.

Le liste di attesa a Casalgrande non ci sono già più, quindi l'argomento non era all'ordine del giorno, la riduzione delle rette avrebbe potuto essere fatta solo per gli ultimissimi mesi, quindi non sarebbe stato significativo, ma soprattutto questo contributo è promesso anche per i prossimi due anni, ma non in maniera strutturale.

Abbassare delle rette in base a un contributo che non è su base strutturale, vale a dire che non sappiamo quanto durerà, oltretutto con un cambio di governo, non siamo certi che al momento della programmazione economico-finanziaria il governo confermi questo tipo di contributo, si è ritenuto quindi preferibile alleviare il carico economico

in capo alle famiglie attraverso un vero e proprio bonus, che verrà erogato direttamente sui loro c/c, differenziato in base alla fascia ISEE, sarà quindi di 150 euro circa per chi presenta l'ISEE e di 100 euro circa per chi non lo presenta, una tantum, perché comunque doveva essere utilizzato per l'a.s. 2017-18, e non per l'a.s. 2018-19.

Abbiamo già previsto, invece per l'a.s. 2018-19, non è argomento di questa sera ma di bilancio di previsione, un abbattimento delle rette del nido, con una riduzione di 20 euro al mese per tutti.

Questo contributo doveva essere utilizzato per l'a.s. 2017-18, quindi teoricamente entro fine giugno, perché entro la fine di questo mese i servizi per l'infanzia terminano la loro attività.

Spero di avere risposto, se c'è bisogno sono ancora qui. Grazie.

PRESIDENTE

Ringrazio il sindaco, per la sua relazione, in risposta.

Ci sono altri interventi? Consigliere Montelaghi.

MONTELAGHI - Consigliere

Sindaco, giusto un ulteriore chiarimento, perché la questione mi sta a cuore.

Se ho ben capito, i soldi che vengono stanziati stasera per ACER non c'entrano con il programma in cui ACER è mediatore nella domanda tra richieste e concessione di affitti.

Ma questo programma è già partito? Deve ancora partire? Mi sembra che sia un po' sulla falsariga di quello che faceva una volta, e sappiamo è finito un po' ingloriosamente.

PRESIDENTE

Risposta del sindaco Vaccari.

VACCARI - Sindaco

Confermo che questa variazione di bilancio non ha alcun riferimento al progetto del fondo garanzia che ACER mette a disposizione dei proprietari, qualora vengano stipulati dei contratti a canone concertato, con la mediazione di ACER.

Questo progetto è partito per Casalgrande nel 2014, siamo stati tra i primissimi.

Con il primo bilancio di previsione approvato, qui, a luglio 2014, era già stato previsto questo tipo di intervento, perché la IMU di Casalgrande per gli immobili affittati a canone concertato era già stata modificata all'epoca, passando dal 10.6%, che era quello standard per tutte le seconde case, al 6% per gli immobili a canone concertato.

Nel 2016, il governo nazionale ha fatto un ulteriore intervento, che ha abbattuto l'imponibile delle case a canone concertato del 25%, e questo crea un combinato disposto, per cui di fatto quello che si va a pagare è ancora inferiore, 4,5 circa, di IMU, quindi già dal 2014, e con un ulteriore piccolo incremento nel 2016, a Casalgrande c'è un vantaggio sulla IMU per chi concede le case a canone concertato, tutto questo però è partito contestualmente alla sottoscrizione dell'accordo con ACER, affinché facesse da

garante per questo tipo di intermediazione, con questo fondo da 8.000 euro, per ripristini, spese legali, morosità.

Quello che abbiamo evidenziato a fine 2017 è che nonostante il percorso fosse già partito e si fosse fatta anche una discreta pubblicità sul periodico comunale, una buona parte di cittadini non ne era a conoscenza, e scopro ora anche il consigliere Montelaghi. Quindi quest'anno non abbiamo modificato alcunché di quel progetto, abbiamo semplicemente fatto una campagna di comunicazione, con anche degli spot televisivi, con delle brochures specifiche.

Noi siamo partiti nel 2014 con questo accordo con ACER, per fornire un fondo di garanzia di 8.000 euro, per i proprietari, a copertura di spese di ripristino per danni, morosità, o spese legali a fine locazione, qualora questa avvenga a canone concertato, utilizzando ACER come mediatore.

Di fatto il progetto è partito nel 2014, ma nel 2018 è stata fatta una campagna di comunicazione, tuttavia la variazione non riguarda questo, è tutt'altra cosa.

PRESIDENTE

Altri interventi ? Capogruppo Magnani.

MAGNANI - Consigliere

Grazie presidente. Buonasera a tutti.

Una breve dichiarazione di voto: accogliamo positivamente queste variazioni di bilancio, vogliamo evidenziare due operazioni importanti, la prima è la cava Canepari, finalmente un percorso di messa in sicurezza permanente che si va a completare.

Abbiamo avuto la capacità di ricevere più fondi, rispetto ad altri Comuni che necessitano di bonifiche, grazie a l'ufficio tecnico che è stato solerte nel presentare il progetto, e questo è stato un aspetto positivo.

Soprattutto per quanto riguarda le politiche 0-6 anni, che riteniamo essere un fiore all'occhiello di questo mandato, il bonus, unito al taglio delle rette precedente, conferma quanto il nostro servizio sia di qualità.

Un servizio che non ha mai visto tagli, anche quando le risorse venivano a mancare, un servizio di eccellenza, quindi il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione il punto n. 4 all'Ordine del Giorno: Settore finanziario FIN 002 – variazione di bilancio ai sensi art. 175 D.lgs 267/2000 - IV provvedimento.

Presenti 17

Favorevoli? 11 favorevoli

Contrari ? Nessuno

Astenuti? 6 astenuti

Il punto è approvato.

Immediata eseguibilità:

Favorevoli? 11 favorevoli

Contrari ? Nessuno

Astenuti? 6 astenuti

Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: Avviso pubblico di manifestazione di interesse, ai sensi art. 4, comma 3, L.R. 21.12.17 n. 24 : “ disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, funzionale alla acquisizione di proposte circa l'applicazione delle previsioni del vigente PSC, da attuare attraverso accordi operativi - approvazione dello schema di avviso.

Parola al sindaco.

VACCARI - Sindaco

Grazie presidente.

Si tratta di un passaggio per me entusiasmante, per il territorio di Casalgrande, perché voi sapete che noi abbiamo un territorio che ha pagato tanto in termini di consumo di suolo, ma anche in termini di qualità dell'edificato non eccelsa, negli anni del boom economico industriale.

Il PSC che abbiamo approvato nel novembre 2016 aveva come punto centrale della sua linea politica quello di incentivare il recupero e la riqualificazione del patrimonio esistente, questo doveva passare attraverso uno strumento di programmazione periodica che si chiamava, nella vecchia legge regionale POC, Piano Operativo Comunale.

Come abbiamo presentato in commissione consiliare qualche giorno fa, e come so che qualche consigliere è andato a l'ufficio tecnico per avere maggiori dettagli, spero che siano stati esaurienti, a loro volta, come detto in commissione, il POC nella nuova legge regionale non esiste più come strumento, ma in via eccezionale, la nuova legge regionale consente una tantum di fare un avviso pubblico che in qualche modo solleciti tutte quelle iniziative private che potrebbero essere dormienti, in attesa del POC, perché vengano attuate effettivamente.

Di per sé questo avviso pubblico porterà successivamente a diversi passaggi consiliari, perché le proposte che dovessero arrivare all'ente, oltre che istituite tecnicamente, verranno elencate in una delibera di Consiglio comunale che dirà quali sono accettabili e quali no, dopo di che ogni singola proposta dovrà avere un iter di adozione e approvazione, come se fossero un vero e proprio progetto urbanistico a sé stante, come sarebbe stato poi anche nel caso del POC.

Questa cosa, ovviamente ha una serie di criteri, sia per considerare cosa è accettabile o

meno, sia per poter valutare quali proposte siano prioritarie rispetto ad altre, qualora ne dovessero arrivare in quantità eccessiva.

Ovviamente le condizioni del mercato edilizio al momento non sono particolarmente brillanti, opinione mia personale non credo arriveranno decine e decine di proposte, ma quelle che arriveranno avranno tutte un comune denominatore, che è il primo criterio che è stato indicato nello schema di avviso, ossia coerenza delle proposte con lo schema del vigente PSC.

Il che significa che non potranno essere avanzate proposte che siano di per sé variante, o che vadano a mettere un mq. in più, rispetto a quanto il PSC aveva pianificato.

Questo lo abbiamo messo nel PSC come elemento cardine, e questo viene confermato in questo momento, quindi sgombro il campo da eventuali dubbi, lo avevo già fatto in commissione e lo rifaccio stasera per chi non ci fosse stato, che questo avviso possa essere una apertura a nuovo consumo di suolo, ciò che è pianificato nel PSC viene confermato, ciò che non è pianificato, non può essere messo in gioco passando per lo strumento dell'avviso pubblico.

Anzi, vorrei rimarcare come gli Ambiti di Trasformazione di Riserva, i cosiddetti ATR, che nel PSC avevamo ipotizzato di tenere come riserva, appunto, qualora la riqualificazione dovesse procedere a un ritmo talmente rapido da evidenziarsi la necessità di nuove aree, questi ATR in questo avviso non vengono resi disponibili.

Quindi non possono essere presentate proposte relative agli ATR, che quindi come tali rimangono "dormienti" tra virgolette e non edificabili in alcun modo.

Anche perché avevamo posto all'interno delle norme di PSC delle strategie, il fatto che potessero essere inseriti a POC solo qualora si fossero già convenzionati attuativamente il 50% di riqualificabile.

Questo non è avvenuto, in questi due anni, di conseguenza gli ATR non vengono sbloccati.

Si tratta quindi di un passaggio in cui non soltanto diamo spazio a chi già aspetta, ma speriamo di stimolare anche chi è in dubbio, è in forse se fare un intervento che sia di riqualificazione del patrimonio storico, che sia di riqualificazione del patrimonio residenziale o industriale, sul nostro territorio, ma che pensava di poter attuare con un successivo POC, non ci sarà un successivo POC.

Quindi questo avviso pubblico è una opportunità una tantum, che viene data a tutti gli attori che sono in dubbio, speriamo che questa venga colta e che porti veramente riqualificazione dei diversi Ambiti del nostro territorio, che ne hanno necessità.

Non mi dilungo sugli aspetti tecnici e procedurali, che penso abbiamo approfondito in maniera esaustiva in commissione, ciò non toglie che se ci fossero domande specifiche, sono ovviamente a disposizione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie sindaco per la sua relazione, è aperta la discussione.
Consigliere Mattioli.

MATTIOLI - Consigliere

Per dichiarazione di voto. Innanzitutto ci tengo a dire che è stata una commissione

ambiente e territorio molto interessante, dove sono state tirate fuori tutte le problematiche, dove l'architetto Barbieri ha illustrato in maniera molto esaustiva il progetto, e dove abbiamo avuto modo di dichiarare le nostre criticità, rispetto alla legge regionale che non è in discussione stasera, non solo nostre, ma anche di associazioni che parlavano del rischio di un consumo di suolo esponenziale anche nel nostro territorio.

Non è all'Ordine del Giorno, quindi mi limito a parlare dell'avviso pubblico.

Innanzitutto piace l'idea che i nostri cittadini e i nostri commercianti ed aziende abbiano a disposizione uno strumento per poter presentare dei progetti, che come diceva l'architetto Barbieri debbono avere i crismi di fattibilità e coperture finanziarie, devono rispondere a requisiti tecnici, come il certificato antimafia, quindi progetti di un certo spessore.

Da una più attenta analisi abbiamo invece rilevato quello che secondo noi è un limite, di questo strumento, che è legato alle tempistiche.

Entro più in dettaglio: bene i 90 giorni di tempo perché la amministrazione possa fare tutte le valutazioni dei progetti che verranno presentati in Consiglio comunale, quelli che hanno cioè i requisiti per essere o non essere approvati.

Riteniamo invece un limite i 90 giorni invece che sono concessi ai cittadini per la presentazione, perché oggi siamo in piena estate, e luglio e agosto saranno due mesi in cui sarà difficile trovare uffici tecnici, per approvare progetti e trovare risorse.

Ma questo è un limite tecnico, perché il progetto va approvato entro l'anno e quindi non c'è il tempo di presentare un emendamento, in cui avremmo potuto chiedere un tempo più lungo.

Detto questo, all'interno abbiamo trovato delle cose interessanti, mi limito a dire che alle pagine da 6 a 8, la gara prevede diversi criteri di giudizio, che privilegiano la sostenibilità ambientale, quindi ci sono dei punti che interessano.

L'impressione che abbiamo avuto, e tra l'altro è scritto, questo certamente non è un reato, sia chiaro, possa servire di più ai cittadini e alle aziende che oggi hanno già un progetto pronto.

Come dice "Tenere conto degli accordi con i privati già stipulati e degli esiti dei bandi già svolti" e va benissimo.

Riteniamo che i 90 giorni non saranno sufficienti, valuteremo poi i progetti che saranno presentati, per chi dovrà inoltrare un progetto nuovo, detto ciò ci asteniamo sul punto, riservandoci di votare punto per punto i progetti che saranno presentati in Consiglio comunale. Grazie.

PRESIDENTE

Altri interventi ? Consigliere Montelaghi.

MONTELAGHI - Consigliere

Anche la mia è una dichiarazione di voto, anche io volevo rilevare le criticità che noi come Sinistra per Casalgrande vediamo in questa legge regionale, sul PUG, il Piano Urbano Generale, faccio notare che anche in Regione la maggioranza su questo punto si è divisa, per cui insomma è abbastanza controversa, mi limito a ricordare delle

criticità esposte da alcuni architetti, sul fatto che a distanza di 20 anni dal vecchio PSC si sia fatta una nuova legge, perché evidentemente quello di prima non funzionava benissimo, ma non ci si è soffermati più di tanto a studiare cosa non andasse.

Anche io ho dato un'occhiata all'allegato che ci è stato consegnato, più o meno se andasse in porto tutto l'allegato, noi avremmo 251 nuovi alloggi, più o meno teorici, che si vanno ad aggiungere ai circa 450, di cui si è discusso qui circa un anno fa, attualmente sfitti nel nostro Comune.

Rilevo per l'ennesima volta che a Casalgrande si fatica a trovare alloggi in affitto, problema che è sotto gli occhi di tutti quanti, perché con la crisi i proprietari sono sempre più restii ad affittare, visto che si fatica poi a riscuotere, e mi sembra quindi che l'accordo con ACER sia sfuggito anche ad altri, oltre che a me, visto che il problema persiste sul territorio, mi diceva il sindaco di Rubiera che è presente anche lì.

Comunque anche la nostra dichiarazione di voto è di astensione, poi valuteremo i singoli provvedimenti a seconda dei casi.

PRESIDENTE

Altri interventi ? Capogruppo Magnani.

MAGNANI - Consigliere

La nostra votazione sarà favorevole, siamo stati rassicurati sul fatto che non viene messo in gioco nuovo territorio, l'avviso pubblico è in piena conformità con gli strumenti urbanistici che abbiamo approvato nel novembre 2016.

Ci sono criteri importanti che privilegiano e stimolano la riqualificazione, parola chiave degli strumenti approvati, non vengono aperti con l'avviso i criteri per lo sblocco degli ATR, e quindi siamo rassicurati sul fatto che si privilegi la riqualificazione per questo il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE

Parola al sindaco.

VACCARI - Sindaco

Una brevissima replica al consigliere Montelaghi, sul tema degli alloggi sfitti e di questo accordo con ACER.

I numeri citati sono anche bassi, a memoria avevo numeri più alti di alloggi sfitti, tuttavia faccio notare che il Comune di Casalgrande nel 2018 è stato preso ad esempio di come si agisce sull'emergenza abitativa, ciò non toglie che nonostante l'agevolazione dell'IMU più che dimezzata per chi concede il canone concertato, nonostante il fondo di garanzia, nonostante le agevolazioni sull'Irpef nazionale, con la cedolare secca, nonostante la campagna comunicativa, molte persone continuano a preferire di tenere sfitto il proprio alloggio.

Non esiste una norma che possa in maniera coercitiva prendere un proprietario e obbligarlo a mettere il proprio immobile nel mercato degli affitti, si tratta di libere scelte e di un fenomeno culturale, su cui dovremmo arrivare a lavorare, perché oggettivamente tenere vuota una casa, quando ci sono famiglie che faticano a trovarla,

e ad un prezzo sostenibile, è veramente un peccato.

L'idea di abbattere la IMU, nel Comune di Casalgrande, nel 2014, fu veramente all'avanguardia, il Comune di Reggio Emilia la ha fatta, credo, nel 2017, mentre altri Comuni avevano stipulato l'accordo con ACER per il fondo garanzia, ma senza l'abbattimento della IMU, quanto meno non con il livello di sconto che avevamo applicato nel 2014.

Quindi da questo punto di vista il Comune di Casalgrande può essere considerato assolutamente attivo e sul pezzo, ciò non toglie che da un punto di vista culturale la gente oggi preferisca mantenere l'alloggio sfitto.

PRESIDENTE

Altri interventi? Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione il punto n. 5 all'Ordine del Giorno: Avviso pubblico di manifestazione di interesse, ai sensi art. 4, comma 3, L.R. 21.12.17 n. 24 : " disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", funzionale alla acquisizione di proposte circa l' applicazione delle previsioni del vigente PSC, da attuare attraverso accordi operativi - approvazione dello schema di avviso.

Presenti 17

Favorevoli? 11 favorevoli

Contrari ? Nessuno

Astenuti? 6 astenuti

Il punto è approvato.

Immediata eseguibilità:

Favorevoli? 11 favorevoli

Contrari ? Nessuno

Astenuti? 6 astenuti

Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: Individuazione delle aree non servite dalla rete di distribuzione gas metano, nel Comune di Casalgrande, al fine di consentire l'accesso alla riduzione del costo del gasolio e del GPL, come combustibile per riscaldamento. Aggiornamento della cartografia.

Parola al sindaco Vaccari.

VACCARI - Sindaco

Grazie presidente. Si tratta di una delibera a carattere periodico, in cui noi facciamo

una ricognizione delle aree servite dalla rete di trasporto del metano, perché le abitazioni che si trovano a oltre 70 metri da tale rete, possano accedere, purché non siano a oltre 70 metri dal capoluogo, perché la normativa non lo consente all'interno del capoluogo, un giorno scopriremo anche perché, sinceramente non lo so, ma questa è la normativa, le abitazioni che si trovano oltre i 70 metri di distanza dalla rete del metano e non hanno la possibilità di allacciarsi con costi sostenibili, possono accedere all'acquisto di gasolio e GPL per riscaldamento con un'agevolazione sull'importo da pagare, di conseguenza viene fatta una ricognizione tecnica e la cartografia viene aggiornata. Grazie.

PRESIDENTE

E' aperta la discussione. Consigliere Montelaghi.

MONTELAGHI - Consigliere

Una curiosità : di quante famiglie e aziende stiamo parlando, grosso modo?

E' giusto una curiosità.

PRESIDENTE

Risposta al sindaco Vaccari.

VACCARI - sindaco

Confesso che non conosco il numero, ma si tratta di piccole porzioni, perché il Comune è stato metanizzato anche nelle zone collinari, in epoca più recente, una ventina di anni fa, mentre sulla zona pianeggiante era già stato metanizzato in precedenza, si tratta di poca roba, però sicuramente qualche abitazione c'è.

PRESIDENTE

Se non ci sono interventi, metterei in votazione il punto n. 6 all'Ordine del Giorno: Individuazione delle aree non servite dalla rete di distribuzione gas metano, nel Comune di Casalgrande, al fine di consentire l'accesso alla riduzione del costo del gasolio e del GPL, come combustibile per riscaldamento. Aggiornamento della cartografia.

Presenti 17

Favorevoli? 17 favorevoli – Unanimità

Contrari ? Nessuno

Astenuti? Nessuno

Il punto è approvato.

Immediata eseguibilità:

Favorevoli? 17 favorevoli

Contrari ? Nessuno

Astenuti? Nessuno

Punto n. 7 - aggiuntivo - all'Ordine del Giorno: Approvazione della convenzione ai sensi art. 30 D.lgs 267/2000, tra i Comuni della provincia, e la Provincia di Reggio Emilia per la costituzione di un Servizio Associato di Sismica - SAS - in merito allo svolgimento dell'attività di cui alla legge regionale n. 19 /2008.

Parola al sindaco.

VACCARI - Sindaco

Grazie presidente.

Come forse sapete, i Comuni devono inviare a valutazione sismica i progetti edilizi che lo richiedono da un punto di vista normativo.

Per i Comuni in classe 2, come Casalgrande, è richiesta l'autorizzazione preventiva, cioè non può essere rilasciato il permesso di costruire, se non è l'autorizzazione non è stata rilasciata dall'ufficio sismica, di conseguenza gli attuatori di Casalgrande, dopo il rilascio della pratica da l'ufficio tecnico devono attendere anche e soprattutto i tempi del servizio sismico, che in molti casi sono stati di molti mesi, e in alcuni casi hanno superato anche l'anno, che mi sembra veramente un tempo lunghissimo.

Altri Comuni non sono tenuti ad inviare tutte le pratiche, ma possono semplicemente sorteggiarne $\frac{1}{4}$ o una percentuale che la Giunta dovesse deliberare, comunque il minimo è $\frac{1}{4}$, per mandare queste pratiche a una valutazione successiva, ma nel frattempo l'attuatore può partire con i lavori, chiaramente qualora non ci fosse la conformità dovrebbe intervenire sul già edificato.

In realtà la maggior parte delle volte, quando la pratica è stata consegnata in Comune e il permesso di costruire rilasciato, nei Comuni non come Casalgrande, ma che hanno un livello di rischio sismico inferiore, si può iniziare con tutte quelle opere propedeutiche come l'accantieramento, lo sbancamento, la realizzazione di tutta una serie di attività che fanno sì che qualora dovesse arrivare un parere negativo, ancora non si sia costruito niente, ma che si sia in fase di cantiere.

Per cui per gli altri Comuni c'è un grosso vantaggio, per Casalgrande invece questi mesi sono tutti da aspettare, occorre intervenire parallelamente.

Considerate che, come dicevo prima, entro il 31.12.18, il servizio che viene svolto dalla Regione presso l'ufficio distaccato di Reggio Emilia, l'ufficio tecnico di Bacino, va a concludersi, quindi non ci si può più avvalere dell'ufficio regionale STB di Reggio Emilia, non è possibile costituire un ufficio sismica associato, né per il Comune di Casalgrande, né per la Unione Tresinaro Secchia, perché i requisiti indispensabili per poter costituire un servizio sismico sono o di costituire 100.000 abitanti, o di avere almeno 300 pratiche l'anno, nessuno dei due requisiti è soddisfatto dalla Unione

Tresinaro Secchia.

Quindi o si faceva una convenzione tra Unioni, per trovare una formula funzionante, ma ci saremmo comunque scontrati con i vincoli assunzionali abbastanza significativi che tutte le Unioni hanno, o si trovava un'altra soluzione.

La soluzione è stata individuata grazie alla Provincia di Reggio Emilia, che avendo capacità assunzionale, e fornendo di fatto un servizio per tutti i Comuni, attiverà un ufficio tecnico sismica prima della fine del 2018, in modo tale da essere pronto per l'ultimo trimestre 2018 e fornire lo stesso servizio che veniva fornito da STB, ma speriamo, anzi confidiamo, visto che il dimensionamento è ben superiore, con tempi di risposta molto più brevi.

Dicevo prima che i Comuni di Casalgrande e Castellarano sono stati i due Comuni che maggiormente hanno sollecitato l'attuazione di questa iniziativa, perché il livello sismico che richiede la autorizzazione sismica, è in realtà di pochissimi Comuni nella provincia di Reggio Emilia, in particolare Castellarano, Casalgrande, Viano, e alcuni Comuni della montagna.

Considerate però il fermento edilizio dei Comuni oltre questi citati, se questi hanno tantissime aziende che in questo periodo stanno riqualificando e ristrutturando i propri immobili produttivi, non si può dire lo stesso per moltissimi Comuni del crinale dell'Appennino reggiano o del nostro territorio, di conseguenza il numero di pratiche e i tempi di risposta insoddisfacenti sono una caratteristica che danneggiava in modo particolare questi Comuni citati, e di conseguenza siamo stati tra i promotori dell' iniziativa e fortunatamente la Provincia ha colto rapidamente questa esigenza e ci ha chiesto di approvare la convenzione entro fine giugno, in modo tale da poter iniziare a luglio con l'assunzione di personale tecnico, perché sapete che concorsi e bandi di mobilità richiedono mesi, quindi per poter arrivare a ottobre con l'attivazione dell'ufficio sismica, occorre partire già a luglio con il reclutamento del personale.

Dal punto di vista dei costi, dicevo prima, ci torno sopra, questi erano pagati completamente dai diritti che i cittadini e le aziende private versano al momento di presentazione della pratica, i diritti non cambiano, quindi i continueranno a versare gli stessi diritti, ma abbiamo calcolato che serviranno circa 125 euro a pratica in più, per sostenere l' attività dell'ufficio che è dimensionato con più tecnici, rispetto a quello di Bacino.

Il nostro numero di pratiche oscilla tra 40 e 50 l'anno, questo significa che dovremmo avere 6.000 - 7.000 euro all'anno a regime, di costo per l'ente.

Quando si è parlato qualche mese fa, in Provincia, della istituzione di questo ufficio, io sono stato il primo a dire che in un momento in cui le nostre imprese hanno necessità di intervenire rapidamente sui propri edifici, un costo di 6-7000 euro per il Comune, vale assolutamente la pena.

Se noi riusciamo, attraverso questo sistema a dare risposta più rapida ai nostri imprenditori e cittadini che vogliono effettuare interventi di messa in sicurezza sismica, o addirittura una vera e propria ristrutturazione, abbiamo un duplice vantaggio: da un lato diamo risposta al privato che ha necessità di realizzare rapidamente, dall'altra aumentiamo la sicurezza del nostro territorio nella maniera più

rapida possibile, quindi per me si tratta di un passaggio tanto atteso, e che si sta realizzando in tempi molto rapidi, da quando abbiamo sollecitato la Provincia stessa. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie al sindaco per la sua relazione, consigliere Luppi.

LUPPI - Consigliere

Solo un dubbio: i 125 euro li deve pagare il Comune, d'accordo, ma i privati continueranno a versare una quota?

VACCARI - Sindaco

Sì nel momento della presentazione di una pratica sismica, si paga un diritto che è un diritto che va a sostenere l'ufficio sismica, non ricordo la cifra esatta, dico 480 euro ma potrei sbagliarmi, poi dipende in realtà dal tipo di intervento.

Il diritto rimane esattamente quello che si paga alla Regione, rimarrà invariato, verrà pagato alla Provincia anziché alla Regione, ma questo non sarà sufficiente a mantenere tutto l'ufficio, perché ci saranno più tecnici di quelli che ci sono oggi, di conseguenza serve una piccola integrazione da parte del Comune.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Consigliere Montelaghi.

MONTELAGHI - Consigliere

Un dubbio che ho: va bene questa piccola integrazione da parte del Comune, ma una grande azienda che ha urgenza di ampliarsi, perché fortunatamente va bene, non capisco perché debba pagare il Comune, per velocizzare le pratiche che è tutta convenienza dell'azienda, che probabilmente ne ha anche la disponibilità economica.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Risponde il sindaco.

VACCARI - Sindaco

I diritti di presentazione per le pratiche sismiche sono stabiliti con una delibera regionale, non del Comune di Casalgrande, il che significa che qualora la Regione, alla luce della nuova organizzazione che nell'arco di pochi mesi tutte le Province dovranno fare, perché il servizio tecnico di Bacino non interromperà il servizio solo per Reggio Emilia, ma anche per tante altre Province, dipende dalla data di stipula dell'accordo precedente, quindi non è detto che sia per tutti nello stesso momento, ma più o meno. Qualora la Regione dovesse deliberare un diritto leggermente maggiorato, per evitare che i Comuni debbano integrare, questo andrebbe a scapito anche del singolo privato e non solo della grande impresa, perché il diritto è lo stesso per il capannone da 10.000 metri, quanto per la casetta da 100 mq, di conseguenza si cerca un bilanciamento tra le

due cose, dopo di che, ripeto, per un Comune come Casalgrande, poter mettere in sicurezza il territorio, poter sostenere le imprese e fornire un servizio migliore, per 125 euro ragione di servizio, perché dire a un imprenditore che la sua attività produttiva partirà 6 mesi più tardi, non per via dei soldi, o di altri problemi, ma semplicemente perché manca il timbro dell'ufficio sismica, sinceramente è deprimente anche per chi voglia oggi investire, soprattutto considerando che gli uffici sismici associati di altre province funzionano molto meglio di come funziona oggi quello di Reggio Emilia, quindi noi ci troviamo nella situazione paradossale di essere all'interno di un comprensorio ceramico, dove realizzare un capannone a Fiorano, richiede 5 o 6 mesi in meno che realizzare lo stesso capannone a Casalgrande, e 5 o 6 mesi, oggi, con i tempi del mercato e i costi che gli imprenditori devono quotidianamente affrontare, sono significativi, ripeto i diritti sono gli stessi, se li aumentiamo per la grande impresa vanno aumentati anche per il privato cittadino.

PRESIDENTE

Altri interventi?

Mettiamo in votazione il punto n. 7 - aggiuntivo - all'Ordine del Giorno: Approvazione della convenzione ai sensi art. 30 D.lgs 267/2000, tra i Comuni della provincia, e la Provincia di Reggio Emilia per la costituzione di un Servizio Associato di Sismica - SAS - in merito allo svolgimento dell'attività di cui alla legge regionale n. 19 /2008.

Presenti 17

Favorevoli? 16 favorevoli

Contrari ? Nessuno

Astenuti? 1 astenuto

Il punto è approvato.

Immediata eseguibilità:

Favorevoli? 16 favorevoli

Contrari ? Nessuno

Astenuti? 1 astenuto

Punto n. 8 all'Ordine del Giorno: Piano delle alienazioni 2018 - I° variazione.

Parola al relatore, sindaco Vaccari.

VACCARI - Sindaco

Grazie presidente.

Questo punto è stato illustrato in commissione consiliare fatta recentemente, ma torno a spiegarlo: viene aggiunto al piano delle alienazioni esistente un lotto di circa 800 mq, che si trova al confine con il Comune di Scandiano, tra via Cà del Miele, e il Comune di Scandiano, e si tratta di un lotto urbanisticamente agricolo, quindi non da capacità edificatoria, non consente di realizzare un mq. in più rispetto al consentito nelle aree urbanizzate, c'è stato espressamente richiesto da un soggetto attuatore, perché l'imprenditore intende ristrutturare completamente un capannone esistente, realizzandone uno più moderno, ma fatto in modo diverso e a parità di superficie, uno spigolo di questo capannone si troverebbe a meno dei 7 metri previsti, rispetto al confine di proprietà.

Attraverso questa striscia di terreno, sul retro del capannone, l'imprenditore riesce a rispettare i 7 metri di distanza, dal confine di proprietà.

Si tratta, ripeto, di un lotto che non da capacità edificatoria, è anche in scarpata, perché scende verso il torrente, di fatto non da vantaggi di tipo edificatorio, se non quello di poter rispettare la distanza di questo spigolo del capannone.

Noi portiamo a casa una cifra significativa, perché 800 metri a 60 euro il metro sono circa 48.000 euro che il Comune di Casalgrande incassa, e l'imprenditore riesce a realizzare il suo capannone, a parità di superficie, con una conformazione più adatta alle sue necessità produttive.

PRESIDENTE

Qualcuno vuole intervenire? E' aperta la discussione. Nessun intervento, metto in votazione il punto n. 8 all'Ordine del Giorno: Piano delle alienazioni 2018 - I° variazione.

Presenti 17

Favorevoli? 17 favorevoli - Unanimità

Contrari ? Nessuno

Astenuti? Nessuno

Il punto è approvato.

Vorrei anticipare, per dare modo ai consiglieri di pianificare i propri impegni in questo periodo di ferie che si avvicina, che il prossimo Consiglio, dato anche dalle scadenze che ci vengono imposte dall'assestamento di bilancio e del DUP, è previsto per il 26 luglio.

Ringrazio tutti i presenti per il lavoro svolto, e il pubblico, grazie, buonanotte, al prossimo Consiglio.

Consiglio comunale del 26 luglio 2018

SEGRETARIO

Buonasera, do la parola al nostro vicesegretario, dottoressa Jessica Curti per l'appello, grazie.

Appello

VACCARI Alberto	presente
FILIPPINI Marzia	presente
DEBBI Paolo	presente
RUINI Cecilia	presente
GUIDETTI Simona	presente
SILINGARDI Gianfranco	presente
MAGNANI Francesco	presente
ANCESCHI Giuseppe Eros	assente giustificato
SASSI Monis	presente
BERTOLANI Sara	assente giustificata
DAVIDDI Giuseppe	presente
MATTIOLI Roberto	presente
LUPPI Annalita	presente
MANELLI Fabio	presente
MACCHIONI Paolo	assente giustificato
MONTELAGHI Alberto	presente
STANZIONE Alessandro	assente giustificato

Presenti: 13

Assenti : 4

Assessori

- Marco Cassinadri;
- Graziella Blengeri;
- Milena Beneventi;
- Massimiliano Grossi.

PRESIDENTE

13 presenti, la seduta è valida.

Punto n. 1: Comunicazioni del Sindaco”

Do la parola al Sindaco Vaccari, grazie.

Nessuna comunicazione

Punto n. 2 : Verifica dello stato di attuazione dei programmi, secondo le linee programmatiche di mandato - controllo strategico al 30.6.18.

La parola al vicesindaco Cassinadri.

CASSINADRI - Vicesindaco

Grazie presidente.

Gentilissimi consiglieri, con questo punto siamo a porre al Consiglio la verifica dello stato di attuazione dei programmi secondo le linee programmatiche di mandato, il cosiddetto controllo strategico.

Il TUEL così disciplina il controllo strategico:

- Serve a verificare lo stato di attuazione dei programmi secondo le linee approvate dal Consiglio, l'ente locale con una popolazione superiore ai 15.000 abitanti, *come nel nostro caso*, definisce secondo la propria autonomia organizzativa metodologie di controllo strategico finalizzate alla rilevazione dei risultati conseguiti.
- L'unità preposta al controllo strategico, che è posta sotto la direzione del direttore generale laddove previsto, o del Segretario comunale negli enti in cui non è prevista la figura del direttore generale, *come nel nostro caso*, elabora rapporti periodici da sottoporre all'organo esecutivo, e al Consiglio, per la successiva predisposizione di delibere consiliari di ricognizione degli stessi.

Il controllo strategico fornisce una rappresentazione sintetica delle seguenti prospettive di analisi:

- 1) lo stato di attuazione degli obiettivi strategici programmati, con riferimento a fasi e tempi di realizzazione previsti.
- 2) lo stato di salute economico finanziaria dell'ente stesso.
- 3) il grado di assorbimento delle risorse e dei programmi adottati.

La verifica dello stato di attuazione dei programmi, rappresenta un elemento essenziale nel ciclo di programmazione il cui presupposto fondamentale è costituito dal DUP – Documento Unico di Programmazione – inoltre la verifica sullo stato di attuazione dei programmi è predisposta dalla Giunta e approvata dal Consiglio entro il 31 luglio.

Si precisa inoltre che la verifica è stata adottata tenendo conto della relazione dei

responsabili di settore sullo stato di attuazione dei programmi e verifica degli obiettivi assegnati ai vari servizi organizzativi del Comune.

Siamo pertanto a chiedere la approvazione di questo Consiglio comunale di quanto segue:

- di approvare lo stato di attuazione degli obiettivi definiti nella programmazione strategica al 30.6.18, come risulta sinteticamente dagli allegati 1 e 2,
- di dare atto che il presente è soggetto a pubblicazione ai sensi di legge. “

Grazie.

PRESIDENTE

Ringrazio il vicesindaco per la relazione, è aperta la discussione sul punto n. 2. Consigliere Montelaghi.

MONTELAGHI - Consigliere

Buonasera a tutti.

Su questo punto, volevo dei chiarimenti sugli allegati che ci avete mandato.

Parto con l' allegato 1:

innanzitutto l' obiettivo strategico n. 27 “ salvaguardia risorse ambientali” dove si parla di monitoraggio della rete fognaria.

Vorrei sapere quali sono i risultati, e se esistono ancora zone o abitazioni che non sono allacciate alla rete fognaria.

Per quanto riguarda l' obiettivo n. 29 “ accrescere e semplificare l' accessibilità da parte dei cittadini attraverso un programma digitalizzato e dei servizi erogati” : vorrei capire chi è il “ soggetto esterno professionalmente qualificato che deve implementare il marketing territoriale “, cosa si intende con “ è stato altresì attivato lo strumento radiofonico” e come procede il progetto Al centro della frazione, quale risposta è stata data ai cittadini, quanti di loro ne hanno usufruito, e capire un po' meglio come funziona, non abbiamo capito ancora se può dare risposte immediate ai cittadini, produrre documenti, o indirizza semplicemente i cittadini verso questo o quell'ufficio per richieste più particolari, o se funziona come un URP delocalizzata.

Obiettivo n. 45: “Gruppi di controllo di vicinato” vorrei sapere quanti di questi sono operanti sul nostro territorio, quante persone coinvolgono e quali zone sono interessate, se hanno prodotto qualche risultato sensibile, anche se temo che per questo sia un po' presto.

Vorrei anche capire come funziona la questione della polizza assicurativa che il Comune propone nel suo sito, se si è raggiunto il numero delle 200 persone interessate per iniziare, e come funziona la polizza stessa, che di fatto può essere fatta dai cittadini direttamente per mezzo di un GAS, gruppo acquisto solidale.

Obiettivo n. 34: “ Valorizzare il patrimonio edilizio esistente tramite il suo recupero funzionale” si parla di un intervento di recupero in via A. Moro, per cui è in fase di affidamento l'incarico di progettazione.

Immagino che si stia parlando della biblioteca ma vorrei conferma e come ci si è

indirizzati per la progettazione, nel senso che come Sinistra di Casalgrande esortiamo la amministrazione comunale ad usare sempre la massima tecnologia ambientale disponibile, nella realizzazione di questo tipo di interventi, come il recupero delle acque reflue per risparmio ambientale e di tutti gli accorgimenti ecologicamente sensibili. Un'ultima domanda :

Obiettivo n. 39 : "valorizzazione delle aree commerciali", vorrei sapere quanti contributi sono stati erogati per il riutilizzo dei locali sfitti, a Casalgrande e a Veggia, sia il quanto economico che il numero di richieste.

Per il momento mi fermo qui.

PRESIDENTE

Parola al consigliere Manelli

MANELLI - Consigliere

Io avrei una domanda e una osservazione, sul punto 25, che sottolinea come la amministrazione volga verso la riduzione del consumo di territorio verde.

Ci auguriamo che questa linea tenda al consumo zero, riteniamo che in questo momento ci siano le condizioni economiche e urbanistiche adatte, sappiamo tutti che l' economia è cambiata, come pure le necessità abitative, e quindi la nostra speranza che nei prossimi anni si arrivi al consumo zero di territorio.

Ho visto che ci sono più punti sulla valorizzazione del patrimonio immobiliare, non era il caso di integrare in questo stato di avanzamento, anche il progetto sui cimiteri visto che sono in corso dei lavori di ammodernamento e ristrutturazione ?

PRESIDENTE

Ci sono altre domande? Se non ce ne sono do la parola al sindaco per la risposta.

VACCARI - Sindaco

Grazie presidente.

Ringrazio anche i consiglieri per le osservazioni e le domande, il consigliere Montelaghi è stato molto veloce nella sua esposizione, spero di aver preso nota correttamente di tutto, in caso sono sempre a disposizione per ricevere una ripetizione della domanda.

Punto 27: allacciamenti degli scarichi fognari. E' stata fatta una ricognizione, vado a memoria perché ovviamente non ho tutta la documentazione: abbiamo circa 800 unità non connesse alla rete fognaria, si parla di abitazioni collocate troppo lontano dalla rete fognaria stessa, in alcune zone collinari ad esempio non è disponibile, o di zone rurali molte lontane appunto da un potenziale allacciamento.

In alcuni casi parliamo invece di piccoli borghi o unità sparse, che non hanno mai effettuato l'allacciamento, semplicemente perché questo è arrivato dopo la realizzazione del borgo e non hanno poi provveduto.

Queste persone sono state da noi contattate e stiamo cercando di accompagnarle nel percorso di allacciamento. Ovviamente in molti casi, serve anche un intervento di gestione di conflitto tra vicinati, perché stiamo parlando di investimenti che devono

essere effettuati da un gruppo di 10 abitazioni, che si devono mettere d'accordo su chi effettua l'intervento.

Ipotizziamo che tra questi 10, 3 cittadini non siano in grado di contribuire all'intervento, la cosa diventa un problema per l'intero borgo.

Ci stiamo lavorando, ovviamente chi non è allacciato, ha comunque la riduzione della quota per la fognatura nel pagamento del servizio idrico, perché non usufruisce di depurazione.

Punto n. 29 sul marketing territoriale, è stato fatto un avviso e una selezione, è stato scelto un professionista del settore, si chiama Simone Russo, che si occupa della comunicazione e della gestione del marketing territoriale, inteso come promozione delle attività della amministrazione.

Il canale radiofonico significa che si è scelto di utilizzare la radio, per promuovere le iniziative, gli eventi, tra parentesi ne abbiamo avuto un riscontro molto buono come abbiamo visto in alcuni eventi di quest'estate.

Il canale Al centro della frazione è a tutti gli effetti un URP mobile, tant'è che viene gestito proprio dallo stesso personale dell'URP, che in orari pomeridiani, giusto prima di cena indicativamente, o comunque negli orari in cui si è verificato che in alcuni luoghi ci sia maggiore afflusso di persone, come ad esempio nei parchi il tardo pomeriggio, dove c'è un'alta presenza di cittadini.

E' stato molto apprezzato. Va detto che i primi incontri hanno avuto un meteo non particolarmente favorevole, quindi temperature basse, o vento, o piccola pioggia, e questo ha abbassato un po' la partecipazione, mentre in alcuni casi decine di persone si sono rivolte allo sportello, che ha fatto esattamente ciò che fa l'URP: raccoglie la segnalazione la inserisce allo sportello segnalazioni, o fornisce informazioni quando la richiesta è quella, che può anche essere quella di dirigere il cittadino verso un confronto con l'assessore o l'ufficio tecnico.

Quindi a seconda della tematica posta dal cittadino, la risposta di Al centro della frazione, che ripeto è un URP mobile, può essere diversa.

Punto 45: controllo di vicinato, ad oggi mi risulta attivo un solo gruppo, il cosiddetto via Ferrovia, che è un quartiere di Veggia, abbiamo però un contatto con un altro gruppo, in questi giorni, che se non sbaglio è sempre di Sant'Antonino, via Battisti, che sta raccogliendo i dati di tutti i partecipanti per aderire.

La polizza assicurativa non è stata mai attivata, perché non si è mai raggiunto il numero di adesioni richiesto ad attivare quella che poi sarebbe stata una procedura di selezione, cioè noi avevamo sentito alcuni brokers assicurativi che ci avevano fatto un pre-preventivo, sul costo della polizza sulla base di 200 adesioni, questa era stata comunicato ai cittadini.

Se si fosse raggiunto il numero si sarebbe fatta una vera e propria selezione, con tutti i criteri di evidenza pubblica, che avrebbe portato ad individuare il soggetto assicuratore, con importi che sarebbero stati quelli che già sapevamo.

Non si è attivata la procedura perché non è stato mai raggiunto il numero, anzi l'adesione è stata scarsissima, parliamo di poche unità di persone, invece delle 200 previste.

Da un certo punto di vista questo è rassicurante, indica che probabilmente

l'emergenza percepita dal cittadino è più emotiva che concreta, altrimenti avremmo avuto la partecipazione di centinaia di persone, visto che la cosa era stata pubblicizzata in maniera secondo me sufficiente.

Per il recupero funzionale dell'ex biblioteca, su cui è stato fatto un progetto partecipato con la cittadinanza, per dare un'idea di quale sarebbe stata la funzione del recupero stesso, che ora è in fase di affidamento di progettazione esecutiva e definitiva, l'attenzione all'aspetto energetico e ambientale, è implicita nel fatto che il primo stralcio prevede proprio l'efficientamento energetico dell'edificio, attraverso lo studio di fattibilità di un istituto superiore, che si è occupato di fare ricerca sull'efficientamento energetico degli edifici, utilizzando le moderne tecnologie, quindi unità di trattamento aria particolarmente evolute, cappotti, rifacimento dei serramenti, quindi l'obiettivo è proprio quello di dare priorità, in questo primo stralcio, all'aspetto energetico.

Il secondo stralcio, invece sarà quello più funzionale, che definirà all'interno dell'edificio le funzionalità operative, che poi vi si svolgeranno.

Punto 39: riutilizzo di locali sfitti, vado a memoria anche qui, mi pare che ci sia stata una erogazione di contributi, anche significativa, in rapporto all'intervento effettuato, e proseguiamo con questo spirito, cioè speriamo che lo stimolo al riutilizzo dei locali sfitti possa funzionare ed incentivare maggiormente la riqualificazione delle nostre aree commerciali.

Il consigliere Manelli, sollecitava il consumo di suolo zero, che è implicito anche nella nuova legge regionale, ma il nostro strumento di programmazione territoriale, andava in questa direzione.

Devo dire che è sotto gli occhi di tutti ciò che è avvenuto dal 2015 ad oggi, da quando è stato adottato, e a maggior ragione dal 2016 ad oggi, quando lo strumento è stato approvato, non è stata richiesta alcuna variante per trasformare aree agricole né a titolo residenziale o produttivo o commerciale, ma viceversa tutti gli interventi edilizi significativi che sono avvenuti sul territorio sono avvenuti attraverso riqualificazione degli edifici esistenti.

Posso citare interventi come quelli della ex Ceramica Sadon, ricostruito come Nuova Era, e quello della Ambra, poi Serenissima, ricostruito come Modula 2, ora è in realizzazione il Modula 3, posso citare la riqualificazione della ex Ceramica Epoca, ora riqualificato come centro logistico di Bricoman, tutti interventi effettuati senza consumo di nuovo suolo, perché non è stato aggiunto un mq.

Ricorderete lo scorso Consiglio quando abbiamo parlato della alienazione di un terreno in via Ca' del Miele, alienazione finalizzata proprio per consentire una riqualificazione con demolizione e ricostruzione a parità di superficie complessiva realizzata.

Quello che ci eravamo posti nel PSC al momento si sta verificando, cioè il consumo zero di territorio e al momento tutto sta avvenendo entro i volumi esistenti, demoliti e ricostruiti, o semplicemente ristrutturati e riqualificati.

Per quanto riguarda i cimiteri, sinceramente non ho il quadro esatto della situazione, forse lo ha l'assessore Grossi.

Questo stato di attuazione dei lavori è chiaramente una sintesi dell'attività dell'ente.

Accetto la sollecitazione del consigliere Manelli, nella prossima tabella potrebbe essere inserito anche lo stato di avanzamento lavori dei cimiteri, se l'assessore Grossi, vuole aggiungere qualcosa in argomento, io avrei terminato. Grazie.

PRESIDENTE

Parola a l'assessore Grossi.

GROSSI - Assessore

Ad oggi, sui cimiteri abbiamo la costruzione dei nuovi loculi a Salvaterra, che sono 150 unità, di cui ne verranno completati per ora 75, gli altri rimarranno al grezzo.

Una volta completati questi, si procederà con la sala del commiato, questi sono i lavori in corso ora, negli anni precedenti sono stati realizzati tutti gli altri ampliamenti, e per ora la disponibilità c'è.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi al punto n. 2? consigliere Montelaghi.

MONTELAGHI - Consigliere

Come detto prima, mi sono riservato di intervenire in due tranches.

Due brevi domande a proposito dell'allegato 2: programma 15.01 "servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro", si parla di 7.500 euro, vorrei capire cosa sono questi servizi.

Nel programma 14.02: "commercio, reti distributive, tutela dei consumatori", sono stati stanziati circa 122.300 euro, vorrei sapere quali sono le azioni concrete di tutela dei consumatori che la amministrazione ha messo in atto o intende mettere in atto e quanto pesano sulla somma. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto?

(Pausa di 5 minuti - Riprendiamo il Consiglio.)

Do la parola al sindaco Vaccari per la risposta.

VACCARI - Sindaco

Programma 14.02: "commercio, reti distributive, tutela dei consumatori" questo è tutto quanto a bilancio serve per il funzionamento dell'ufficio commercio e SUAP, quindi stipendi, personale, spese di ufficio, che sul piano di controllo di gestione ha questa descrizione, 14.02.

Il programma 15.01 "servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro", è un contributo che diamo all'ufficio di collocamento di Scandiano, tutti gli anni, per la gestione del mercato del lavoro.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? passiamo alla votazione del punto n. 2 : Verifica dello stato di attuazione dei programmi, secondo le linee programmatiche di mandato - controllo strategico al 30.6.18.

Favorevoli? 9 favorevoli

Contrari ? 4 contrari

Astenuti? Nessuno

Il punto è approvato.

Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: Presentazione dello schema del Documento Unico di Programmazione - DUP 2019-2021.

Parola al relatore, vicesindaco Cassinadri.

CASSINADRI - Vicesindaco

Grazie presidente.

Con questo punto all'Ordine del Giorno, siamo a presentare lo schema del DUP 2019-2021.

Il T.U. della legge sull'ordinamento degli enti locali, relativamente alla approvazione del bilancio preventivo annuale, nonché alla programmazione finanziaria dell'ente, stabilisce che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il DUP, per le conseguenti deliberazioni.

Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento.

Il DUP ha carattere generale e costituisce la linea strategica e operativa dell'ente.

Con delibera 95 del 20.7.17, è stato approvato lo schema del DUP che oggi presentiamo in Consiglio comunale.

Il DUP riguarda gli anni 2019-2021, è allegato alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale.

Tale documento ha rilevanza programmatoria e di indirizzo della azione amministrativa, e generale.

Evidenziamo infine che eventuali osservazioni da parte dei consiglieri sono da presentarsi entro il 30 settembre, secondo le modalità indicate dal regolamento di contabilità, come sempre una copia del presente provvedimento sarà trasmessa ai revisori dei conti e ai responsabili dei servizi. Grazie.

PRESIDENTE

Questa è solo una presentazione, non si vota il punto. Chiede la parola il consigliere Manelli.

MANELLI - Consigliere

Volevo un chiarimento, avrei parlato con il tecnico comunale, ma l'allegato è stato prodotto solo ieri, per un problema, e non ho fatto in tempo ad approfondire la questione.

L' allegato riporta una spesa di 400.000 euro per recupero funzionale edifici capoluogo 11, vorrei sapere di cosa si tratta, visto che non sono riuscito a risalire. Grazie.

La pagina è la 243, fa riferimento a un allegato che non era stato fornito, e che ci è stato dato ieri, mi spiace far perdere tempo al consesso, avrei chiesto all'ufficio, ma non c'è stato il tempo.

PRESIDENTE

Risposta a l'assessore Grossi.

GROSSI - Assessore

Quei 400.000 euro, sono praticamente il secondo stralcio dei lavori per il recupero funzionale della ex biblioteca.

Abbiamo avuto il primo stralcio di 130.000 euro, e questo è il secondo nella annualità.

Il primo, come dicevo, riguardava la riqualificazione energetica, nel secondo stralcio sono previsti i lavori di realizzazione e completamento dell'interno dell' edificio.

PRESIDENTE

Proseguiamo con il:

Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: FIN 002 – Assestamento generale di bilancio, salvaguardia degli equilibri, esercizio 2018, variazione all'esercizio 2018, parziale applicazione dell'avanzo di amministrazione, ai sensi art. 175, D.lgs 267/2000.

Parola ancora al vicesindaco Cassinadri.

CASSINADRI - Vicesindaco

Grazie presidente.

Con il punto in oggetto siamo a presentarvi l' assestamento generale di bilancio, equilibri 2018.

Evidenziamo innanzitutto che il risultato di amministrazione, aggiornato dopo la ultima variazione, approvata in Consiglio il 18 giugno, è così composto:

il totale 4.965.000 euro.

Composizione risultato di amministrazione al 31 dicembre: parte accantonata, fondo crediti di dubbia esigibilità : 1.977.000 euro, fondi contenzioso 50.000, altri accantonamenti : 391.000, totale accantonato 2.418.000 euro.

Per quanto riguarda la parte vincolata, che ammonta a 1.299 .000 euro vi sono vincoli derivanti da leggi:1.043.000, vincoli derivanti da trasferimenti 152.000, vincoli formalmente all'ente: 91.000, altri vincoli: 12.000 euro.

Parte destinata agli investimenti : 150.000, totale parte disponibile 1.097.719 euro.

Ricordiamo ora che con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità comunale e per lo meno una volta l'anno, entro il 31 luglio, l'organo consiliare provvede a deliberare e dare il parere favorevole al fine di permettere gli equilibri di bilancio, o in caso di accertamento negativo, ad attuare le misure necessarie a ripristinare il pareggio, qualora i dati di gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo.

Il vigente regolamento di contabilità prevede che il Consiglio effettui detta verifica ogni anno.

Entro il 31 luglio, pertanto, unitamente alle variazioni di bilancio in assestamento, sono previste queste verifiche, che vengono ripetute entro il 30 novembre.

Evidenziamo innanzitutto che allo stato attuale non emergono situazioni di squilibrio sui residui attivi, tali da rendere necessario l' adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, accantonato nel risultato di amministrazione.

Proponiamo una richiesta del settore tributi, di destinare parte dell'avanzo di amministrazione accantonato per rimborsi tributari nell'apposito capitolo di bilancio, al fine di fare fronti ad eventuali rimborsi, al momento non prevedibili per un totale di 10.000 euro.

Considerato che, stante l'assenza di debiti fuori bilancio, e il permanere degli equilibri si procede ad effettuare la detta destinazione dell'importo dell'avanzo.

Dato atto che la composizione dell'avanzo di amministrazione, dopo l' applicazione dell'avanzo parziale risulta essere 4.955.00 euro, prima era di 4,965.000.

Inoltre è stata segnalata la necessità di apportare variazioni al bilancio generale al fine di adeguare gli stanziamenti all'andamento di gestione come specificato agli all. A, A1, A2, nei quali riportiamo le seguenti risultanze finali:

Per quanto riguarda l'annualità 2018: parte entrata, variazione in aumento, parte corrente, uguale alla parte in conto capitale, di 288.000 euro.

Variazione in diminuzione parte corrente come parte in conto capitale di 29.600.

Per quanto riguarda la spesa: variazione in aumento parte competenza 312.000, conto capitale 290.000, variazione in diminuzione : parte corrente 43.000 come per conto capitale.

Avanzo applicato: 10.000 euro, come detto, totale a pareggio 342.007 euro.

Presento ora la sintesi delle principali variazioni:

maggiori entrate correnti: un contributo di 31.390, contributo provinciale per unione disabili,

imposta comunale di pubblicità, a seguito di adesioni di contribuenti alla rottamazione delle cartelle ex Equitalia: incremento di 101.117.

un incremento del fondo di solidarietà comunale di 13.117, non vincolato e un incremento dei dividendi Iren di 31.871 euro.

Per quanto riguarda le minori spese correnti del personale ci sono 5.000 euro evidenziati.

Maggiori spese correnti: adeguamento capitoli di personale alle diverse esigenze degli uffici: è stato previsto a settembre un inserimento ai tributi, per un controvalore di circa 10.000 euro.

Spese segnalate dalla Unione Tresinaro Secchia per buoni pasto, fondo comune, ufficio

decentrato unico del personale : 80.000 euro.

Adeguamento fondo crediti di dubbia esigibilità, legato a maggiori e minori entrate segnalate dai servizi scolastici : 22.000 euro.

Contributi a enti e associazioni ricreative: 10.000 euro.

Contributi a enti e iniziative sportive: 8.000 euro.

Maggiori spese in conto capitale: maggiori spese per manutenzione straordinaria alloggi ERP: 20.000 euro.

Maggiori spese per manutenzione straordinaria impianti sportivi : 30.000 euro.

Maggiori spese per manutenzione straordinaria strade: 18.000 euro

Interventi di riqualificazione urbana, correlati alla entrata da abusivismo edilizio: 15.000 euro.

Maggiori spese per manutenzione straordinaria immobili patrimoniali: 19.000 euro.

Maggiori entrate in conto capitale : alienazione di un terreno inedificabile nel capoluogo e sanzioni da abusivismo edilizio per 15.000 euro.

Applicazione dell' avanzo accantonato per rimborsi tributari: 15.000 euro.

Rileviamo quindi che dalla gestione di competenza, anche alla luce delle suddette variazioni, emerge una situazione di complessivo equilibrio economico- finanziario, e vista anche la relazione allegata, nella quale sono riportati i dati relativi alla dimostrazione dell'equilibrio finanziario dell'ente, all. B, nonché a seguito del parere favorevole sia del responsabile finanziario che dell'organo di revisione, all. C, effettuata in data 18 luglio, siamo a chiedere il parere favorevole per quanto riguarda il permanere degli equilibri di bilancio, sia di competenza che di cassa,

di dare atto che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio e di apportare al bilancio di previsione 2018,

di dare atto che le variazioni di cui al presente provvedimento non alterano gli equilibri del bilancio stesso,

di dare mandato alla Giunta comunale affinché provveda ad apportare le necessarie modifiche al PEG,

di allegare alla presente delibera, rendicontazione del bilancio 2018,

di pubblicare la presente delibera sul sito istituzionale, sez. Amministrazione trasparente. “

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie vicesindaco per la sua relazione, è aperta la discussione, o dichiarazione di voto.

Se non ci sono richieste, metto in votazione il punto n. 4 all'Ordine del Giorno: FIN 002 – Assestamento generale di bilancio, salvaguardia degli equilibri, esercizio 2018, variazione all'esercizio 2018, parziale applicazione dell'avanzo di amministrazione, ai sensi art. 175, D.lgs 267/2000.

Favorevoli? 9 favorevoli

Contrari ? 4 contrari

Astenuti? Nessuno

Immediata eseguibilità:

Favorevoli? 9 favorevoli

Contrari ? 4 contrari

Astenuti? Nessuno

Il punto è approvato.

Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: Scioglimento della convenzione dell'ufficio segreteria con il Comune di Baiso a decorrere dal 1.10.2018.

Parola al relatore, sindaco Vaccari.

VACCARI - Sindaco

Grazie presidente. Ricorderete, due anni fa, quando abbiamo stipulato la convenzione con il Comune di Baiso per il servizio segreteria, adesso abbiamo il pensionamento del Segretario generale del Comune di Casalgrande, dottor Binini, che al primo ottobre appunto cessa la propria attività professionale, e a cui auguriamo naturalmente una serena pensione, in forza di questo abbiamo condiviso con il Comune di Baiso, che ciascun Comune si attrezzasse autonomamente per sostituire la figura del Segretario. Con questa delibera sciogliamo la convenzione, a decorrere dal primo ottobre 2018, due anni esatti dopo la entrata in vigore, e dal 2.10.18 vedremo di essere attrezzati con un nuovo Segretario generale.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Mettiamo in votazione il punto n. 5 all'Ordine del Giorno: Scioglimento della convenzione dell'ufficio segreteria con il Comune di Baiso a decorrere dal 1.10.2018.

Favorevoli? 13 favorevoli – unanimità

Contrari ? Nessuno

Astenuti? Nessuno

Il punto è approvato.

Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: Atto di indirizzo al responsabile servizio lavori pubblici, ai fini della adozione del provvedimento di formale acquisizione della proprietà delle aree pubbliche derivanti dalla attuazione del comparto edilizio

sito nel capoluogo, piazza Martiri della Libertà, via Botte, ai sensi art. 42bis del DPR 327/2001.

Parola al relatore, assessore Grossi.

GROSSI - Assessore

Con questa delibera si da appunto indirizzo al responsabile del servizio lavori pubblici per iniziare l'acquisizione della proprietà di queste aree pubbliche, che sono a nord della sede comunale, la zona delle aree verdi, dei parcheggi, e la stecca di parcheggi, per indicare la zona, che è a sud del palazzo, qui dietro.

Per capire la questione, bisogna tornare al 1981, quando è stato approvato dal Consiglio un piano particolareggiato di iniziativa pubblica, relativo al comparto che era allora costituito da piazza Martiri della Libertà, viottolo Mazzacani, via Botte.

Il comparto era destinato a zona di ristrutturazione residenziale.

Il piano particolareggiato prevedeva oltre alla costruzione degli edifici, la realizzazione di tutti quegli accessori, opere pubbliche, come possono essere i marciapiedi, le strade le aree di parcheggio e verdi, ecc.

Nel 1986 è stata stipulata la convenzione urbanistica con la ditta Italcasa, per la costruzione del comparto edificatorio, in questa convenzione nello specifico art. 3 si definiva la cessione al Comune, a titolo gratuito, delle opere di urbanizzazione primaria, di queste aree, che sono appunto quelle citate prima.

Alla fine dei lavori però le aree, non sono state cedute al Comune come previsto dalla convenzione e quindi ad oggi, con il trasferimento della proprietà delle singole unità immobiliari costruite, si è anche trasferito pro quota agli acquirenti delle stesse la proprietà di queste aree ad uso pubblico.

Ad oggi, nonostante non ci sia stata la cessione gratuita delle aree, non è venuta meno la natura e la funzione pubblica delle aree stesse, e con questa delibera adottiamo il provvedimento di formale acquisizione della proprietà di queste, da parte del Comune di Casalgrande, in virtù sia della cessione invertita, il che significa che avendo il Comune provveduto ad eseguire alcuni lavori ed opere in questi luoghi, cioè avendo realizzato la segnaletica, avendo mantenuto le aree pulite e in sicurezza, sgombero neve, sfalci, ne acquisisce la proprietà.

Inoltre, grazie all'articolo 42bis DPR 327/2001, T.U. dei regolamenti in materia di esproprio per pubblica utilità, si può acquisire l'area.

L'articolo dice che la proprietà dovrebbe essere indennizzata ma non in questo caso, visto che la convenzione riportava il titolo gratuito.

La pubblica utilità è giustificata dalla realizzazione che farà l'amministrazione nell'area, dell'archivio comunale meccanizzato.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Consigliere Mattioli.

MATTIOLI

Grazie presidente.

Io ribadisco quanto detto in commissione, ho visto il progetto di acquisizione del parcheggio per installare un modulo e raccomando la massima attenzione all'impatto visivo, perché il modulo non si presta molto, e quindi speriamo in questa maggiore attenzione.

PRESIDENTE

Altri interventi ? Consigliere Montelaghi.

MONTELAGHI - Consigliere

Grazie presidente.

Purtroppo non ho potuto essere presente in commissione e chiedo quindi un paio di delucidazioni: innanzitutto se ho ben capito si tratta della piazzetta in angolo all'edificio dove è anche l'anagrafe, e dei 4 o 5 parcheggi qui sotto.

Vorrei capire, mi sembra che l'acquisizione sia a titolo gratuito, si parla inoltre di aree verdi, che di fatto sono una aiuola.

Altra cosa: si è parlato comunque di area privata ad uso pubblico, se il Comune non andasse ad acquisirle la destinazione rimarrebbe sempre la stessa, come vi sono per edifici importanti, o quando si costruisce una casa, di destinare un'area di parcheggio a uso pubblico?

Sul modulo ho visto una foto, diciamo francamente, Casalgrande non brilla per bellezza architettonica, specie il centro storico, che di fatto storico non è, aggiungere due containers, uno sopra l'altro, rimango molto perplesso sull'impatto estetico.

PRESIDENTE

Altri interventi? Passo la parola al sindaco per la risposta.

VACCARI - Sindaco

Il consigliere Montelaghi chiedeva la collocazione delle aree, effettivamente si tratta delle aree che circondano gli uffici operativi del Municipio, i parcheggi delle auto della polizia municipale, i posti auto lì presenti e i marciapiedi che girano attorno all'edificio.

Faccio notare che è stato presentato in commissione, ma che comunque in cartella era scaricabile un pdf grafico, che evidenziava le aree interessate, era quindi possibile stamparselo, al di là della commissione.

La gratuità deriva dal fatto che ci fosse un impegno a cedere a titolo gratuito, quindi nessuno dei proprietari ha diritto a forme di risarcimento, perché in realtà avrebbe dovuto cederlo fin dall'inizio, anzi non avrebbe nemmeno dovuto avere la proprietà pro quota dell'area, perché doveva essere ceduta al Comune, e non trasferita insieme a ogni singola proprietà come se fosse area condominiale.

Le aree oggi sono private, in quanto si tratta di proprietà privata, ma ad uso pubblico, e qualora non si procedesse con l'operazione manterrebbero la stessa destinazione, con tutto ciò che comporta, ad esempio l'impossibilità di realizzare qualsiasi tipo di intervento l'ente volesse fare, in questo caso l'archivio.

Ad esempio non potremmo posizionare in modo diverso gli stalli auto o le aiuole,

essendo l'area privata, nonché tutta una serie di dubbi, in caso succeda qualcosa sull'area, su chi è il responsabile dal punto di vista potenzialmente penale.

Quindi andiamo a sistemare una situazione che 30 anni fa è sfuggita, come e perché non lo sapremo mai, ma la andiamo a sistemare in maniera tutto sommato indolore, visto che non andiamo a pagare un indennizzo.

Per quanto riguarda l'aspetto estetico, che viene sollecitato anche dal consigliere Mattioli, ovviamente la scelta è se farlo come se fosse un modulare di tipo industriale, un parallelepipedo posizionato lì, o se rivestirlo in modo architettonicamente più gradevole e ovviamente si andrà in questa direzione, dopo di che l'impatto estetico è sempre soggettivo, la bellezza è soggettiva, a qualcuno piace più il moderno, a qualcuno il classico, ma si cercherà una cosa che possa avere un proprio carattere all'interno del territorio di Casalgrande, senza andare a creare un mostro, ma anzi facendo un qualcosa che valorizzi via Botte, e che rappresenti l'ingresso al centro per chi arriva da via Botte.

PRESIDENTE

Altri interventi? Consigliere Montelaghi.

MONTELAGHI - Consigliere

Mi scusi se insisto sindaco, ma lei ha parlato di rimpalli di responsabilità in caso capiti qualcosa in queste aree, ma sarà come per tutte le aree private ad uso pubblico, non so chi ne abbia responsabilità, ma il funzionamento sarà lo stesso, immagino.

PRESIDENTE

Parola al sindaco.

VACCARI - Sindaco

Sì, funziona esattamente come in qualsiasi altra area privata ad uso pubblico, con la differenza che qui avrebbe dovuto essere pubblica, ad uso pubblico.

Teoricamente, un domani potrebbe nascere qualche incomprensione nei confronti dei proprietari, dovesse succedere qualcosa, finora non è successo niente, ma per caso, diciamo.

Con questa delibera andiamo a sistemare sia l'aspetto della responsabilità che tutto il resto che dicevamo prima, ossia regolarizziamo una situazione rimasta "incompiuta" tra virgolette.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi.. consigliere Montelaghi.

MONTELAGHI - Consigliere

Dichiarazione di voto: a questo punto come Sinistra per Casalgrande, non siamo contrari all'opera, ma visto che l'intera operazione è finalizzata a poter piazzare lì il Modula, dichiaro la nostra astensione, perché abbiamo riserve sull'impatto che avrà, ci asteniamo per poi valutare il progetto definitivo per renderci conto dell'impatto visivo.

PRESIDENTE

Altre dichiarazioni di voto? Pongo in votazione il punto n. 6 all'Ordine del Giorno: Atto di indirizzo al responsabile servizio lavori pubblici, ai fini della adozione del provvedimento di formale acquisizione della proprietà delle aree pubbliche derivanti dalla attuazione del comparto edilizio sito nel capoluogo, piazza Martiri della Libertà, via Botte, ai sensi art. 42bis del DPR 327/2001.

Favorevoli? 11 favorevoli

Contrari ? 1 contrario

Astenuti? 1 astenuto

Immediata eseguibilità:

Favorevoli? 11 favorevoli

Contrari ? 1 contrario

Astenuti? 1 astenuto

Il punto è approvato.

Punto n. 7 all'Ordine del Giorno: Approvazione del piano comunale di Protezione Civile - aggiornamento 2018.

La parola al relatore, assessore Grossi.

GROSSI - Assessore

Con il nuovo codice nazionale di Protezione Civile entrato in vigore da gennaio 2018, ci sono delle modifiche e semplificazioni nelle procedure e articoli del piano.

Sostanzialmente le fondamentali sono 3: la prima riguarda la procedura di aggiornamento del piano, dove fino ad oggi era previsto l'aggiornamento portando il piano in Consiglio comunale, con questo nuovo codice gli aggiornamenti al piano possono essere fatti anche con determina dirigenziale o decreto del sindaco, oltre che tramite il Consiglio comunale.

Per snellire la procedura, è stato scelto, allineandoci anche con gli altri Comuni della Regione il decreto sindacale, considerato che il sindaco è l'autorità territoriale di Protezione Civile.

La seconda modifica riguarda il sistema di allertamento, che fino ad oggi era in via sperimentale, e come si è spiegato a dicembre il sistema prende in considerazione i fenomeni meteorologici che possono generare la calamità, vento, neve, ghiaccio.

La Regione è stata suddivisa in 8 zone di allerta, in base alla loro natura idrografica,

meteorologica, o aurografica amministrativa e si sono state sviluppate circa 15 sotto zone di allerta.

Sostanzialmente viene confermato questo sistema di allerta, con il bollettino con codice verde, arancio o rosso, e il messaggio che arriva dalla Regione, che viene considerato come l'unico attendibile a cui gli enti devono fare riferimento.

C'è la possibilità per i cittadini di iscriversi al sito della Regione per vedere direttamente i bollettini, oltre al fatto che lo stesso diventa il sito ufficiale di comunicazione da parte delle amministrazioni in caso di calamità.

Vengono anche designate le persone che hanno facoltà di pubblicare sul sito le informazioni che sono praticamente identificate in un tecnico del nostro ufficio, nel responsabile dell'ufficio lavori pubblici e nel sindaco.

Quindi viene recepito il sistema di allertamento, che fino ad oggi era in fase sperimentale.

La terza modifica : il sistema di Protezione Civile si basa sul metodo Augustus, che consiste nella assegnazione delle responsabilità e dei compiti di comando e coordinamento, nella gestione delle emergenze.

Questo garantisce lo scambio di informazioni dal sistema centrale a quello periferico. Ora sono individuate 9 aree funzionali, (tecnica, scientifica, di volontariato, ecc,) chiamate appunto funzioni di supporto, in base agli eventi calamitosi e ad ognuna corrispondeva un nome, che doveva essere modificato in caso di cambiamento dello stesso.

Ora la funzione viene invece associata a un ruolo, ad esempio per la funzione tecnico scientifica e di pianificazione, si tratta del responsabile di settore, per cui la figura è legato a un ruolo e non più al nominativo.

Questi sono i cambiamenti all'interno del piano nazionale di Protezione Civile.

PRESIDENTE

Ringrazio l'assessore Grossi. Prego Consigliere Manelli.

MANELLI - Consigliere

Solo un chiarimento: nel momento in cui variano dei riferimenti geografici e fisici, ci sarà una integrativa, riaggioreremo tutto il piano?

Faccio un esempio banale: spesso è citata come sede per le emergenze la sede EMA, che sappiamo che verrà poi migrata in altro luogo, ci sarà una integrativa, un aggiornamento o non necessita? Come funziona?

PRESIDENTE

Per la risposta, assessore Grossi.

GROSSI - Assessore

Diciamo che il caso è reale, se cambiano ad esempio i punti di ritrovo che sono nel piano, come il campo sportivo, se domani il campo sportivo diventa centro commerciale, logicamente anziché ripassare in Consiglio comunale per la variazione è

sufficiente il decreto del sindaco e viene così semplificata la procedura di aggiornamento.

PRESIDENTE

Altri interventi? Consigliere Montelaghi.

MONTELAGHI - Consigliere

Ricordo che avevamo già discusso il regolamento di Protezione Civile alcuni mesi fa, l'anno scorso, direi.

Io avevo sollevato alcune perplessità, meri scrupoli di un profano della materia, ma riguardando i tabulati allegati all'Ordine del Giorno, ho riscontrato gli stessi punti che mi rendevano perplesso la prima volta, cioè che nelle cartine dove sono segnati i punti critici della viabilità sono segnati i ponti, la galleria della pedemontana, ma non i sottopassaggi che potrebbero rappresentare una criticità in caso di calamità.

Nella tavola 5, ci sono le aree di attesa, e come avevo già fatto presente la volta scorsa, una di queste è in villa Lunga, zona Secchia, adiacente, come da tav. 3A, al fiume, dove questo è oggetto ad erosione, e dove ci sono zone con vari gradi di probabilità di essere alluvionate.

E comunque ci sono zone a scarsa probabilità, con ritorno di alluvioni tra 100-200 anni, in tutto il Comune.

Ripropongo queste mie perplessità, forse da profano.

PRESIDENTE

Altri interventi? Consigliere Debbi.

DEBBI - Consigliere

Grazie presidente. Una curiosità sollecitata dalle domande del consigliere Montelaghi, si diceva che alcune modifiche al piano restano di competenza del Consiglio comunale, capisco che le altre di più rapida attuazione, come quella degli indirizzi, necessitano di una procedura più svelta, però ad esempio l'inserimento dei sottopassi come punti critici, spetterebbe al Consiglio modificarlo in questo senso, o fa parte di una procedura semplificata?

Vorrei sapere quali variazioni al piano sono di competenza del Consiglio e quali della Giunta o dei tecnici. Grazie.

PRESIDENTE

Parola a l'assessore Grossi.

GROSSI - Assessore

Riguardo la viabilità, che diceva il consigliere Montelaghi, nella tavola deve essere indicata sia una viabilità principale che una secondaria, per cui la viabilità principale sfrutta i sottopassi, ma in caso di fattori che ostacolano il passaggio, rimane la viabilità secondaria, per cui la viabilità del territorio è sempre garantita, non c'è rischio che il paese venga diviso in due.

Per quanto riguarda la zona lungo Villalunga, lungo il Secchia, ma presumo che la zona possa essere utilizzata in certe condizioni, per cui se c'è una emergenza che non comporta alluvioni, si può usare ed è stata individuata lì, certo se sono possibili esondazioni la zona non sarà utilizzata, mentre si userà il campo sportivo. Si può sempre chiedere a chi ha realizzato il piano.

Per quanto riguarda la richiesta di Debbi: una modifica o indicazione dei sottopassi può essere fatta tramite il decreto del Sindaco.

Si aggiorna, ad esempio con l' indicazione delle altezze, o altri punti o criticità, questo viene fatto con la modifica semplificata.

PRESIDENTE

Altri interventi? Consigliere Montelaghi.

MONTELAGHI - Consigliere

A questo punto dichiarazione di voto: va da sé che il paese non viene tagliato in due, perché rimangono anche viabilità secondaria, ma il punto è sapere che queste sono bloccate, perché rallenterebbe l'arrivo dei soccorsi.

Il punto non è questo, ma che io mesi or sono avevo espresso delle perplessità, forse anche ingenua, forse meri scrupoli, oggi ripropongo le stesse perplessità, sullo stesso documento, l'assessore mi risponde " presumo, penso, potremmo chiedere al tecnico", mentre io mi aspettavo che in questi mesi, per fugare questi dubbi, qualcuno si fosse interessato, della serie " Ascolto l' opposizione, ma prima di ripresentare il documento.. aspetta un attimo " invece vedo che questo non è stato fatto, quindi noi come Sinistra per Casalgrande, dichiariamo l' astensione sul punto.

PRESIDENTE

Altri voglio intervenire? Nessuna altra dichiarazione di voto , metterei in votazione il punto n. 7 all'Ordine del Giorno: Approvazione del piano comunale di Protezione Civile – aggiornamento 2018.

Favorevoli? 12 favorevoli

Contrari ? Nessuno

Astenuti? 1 astenuto

Il punto è approvato.

Parola al sindaco.

VACCARI - Sindaco

Grazie presidente. Rapidamente, solo per ringraziare oltre al vicesegretario, dottoressa Curti, anche la dottoressa Gherardi che ha ritenuto opportuno essere presente stasera, e che ringraziamo per il lavoro.

PRESIDENTE

Ho dichiarato chiuso il Consiglio comunale, però ha chiesto la parola il consigliere Mattioli .

MATTIOLI- CONSIGLIERE. Comunico che il capogruppo del M5S a partire dal prossimo Consiglio Comunale sarà il Consigliere Manelli Fabio.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Certificato di Esecutività

Deliberazione di Giunta Comunale N. 28 del 10/09/2018

Oggetto: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE CONSILIARI DEL 18 GIUGNO 2018 E DEL 26 LUGLIO 2018.

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 24/09/2018, decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune.

Li, 24/09/2018

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
IBATICI TERESINA
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Certificato di Avvenuta Pubblicazione

Deliberazione di Giunta Comunale N. 28 del 10/09/2018

Oggetto: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE CONSILIARI DEL 18 GIUGNO 2018 E DEL 26 LUGLIO 2018.

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune a partire dal 13/09/2018 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art 124 del D.lgs 18.08.2000, n. 267 e la contestuale comunicazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.lgs 18.08.2000, n. 267.

Li, 01/10/2018

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
IBATICI TERESINA
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)